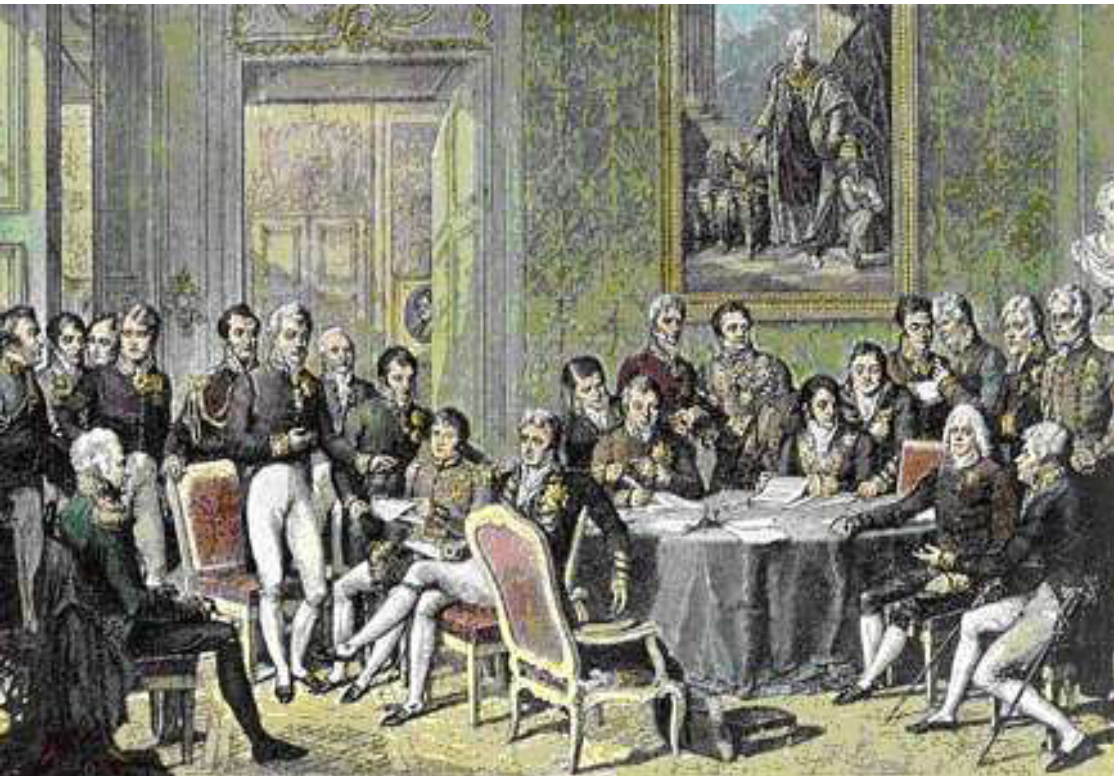
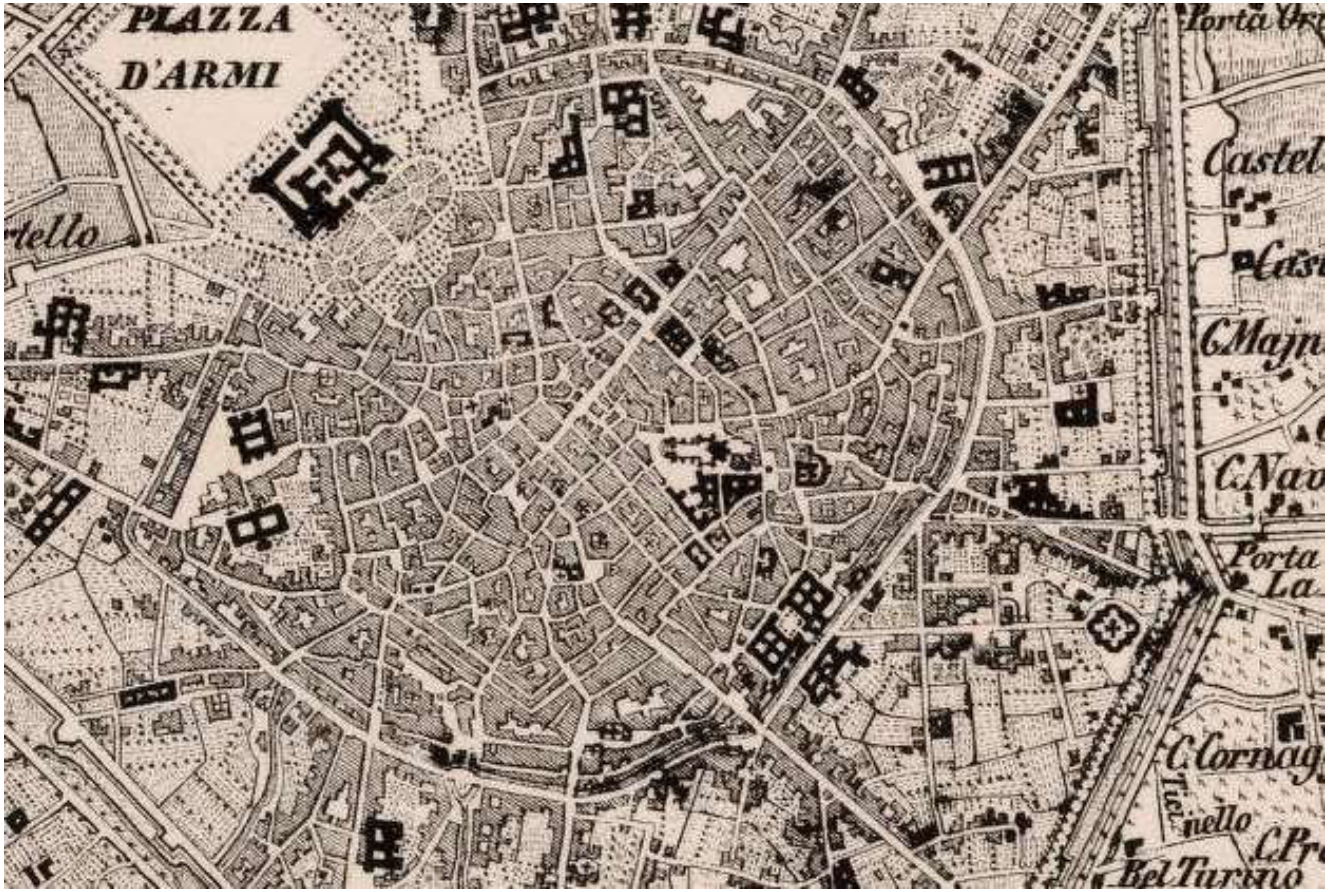
Le 5 Giornate di Milano



Congresso di vienna (1814-1815): finite l'epopee napoleonica, la Lombardia torna agli Asburgo d'Austria. Viene creato il regno Lombardo-veneto come parte dell'Impero Austroungarico. Il regno include oltre alla Lombardia, gli ex domini di Venezia.

L’Europa dopo il Congresso di Vienna

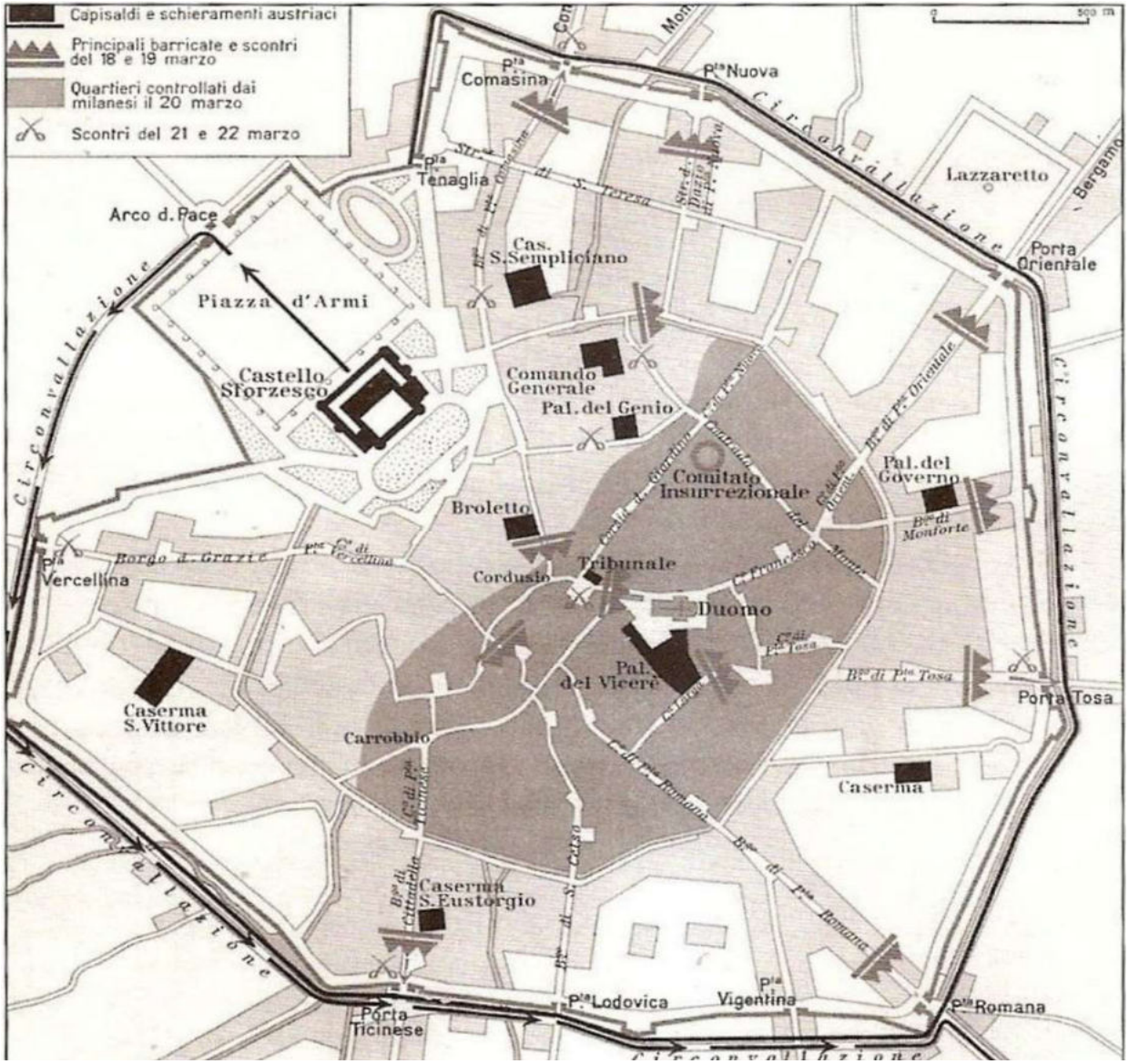


Milano nel 1840: si notano gli ampi spazi non edificati interni alle mura spagnole. La città conta ancora meno di 150000 abitanti.

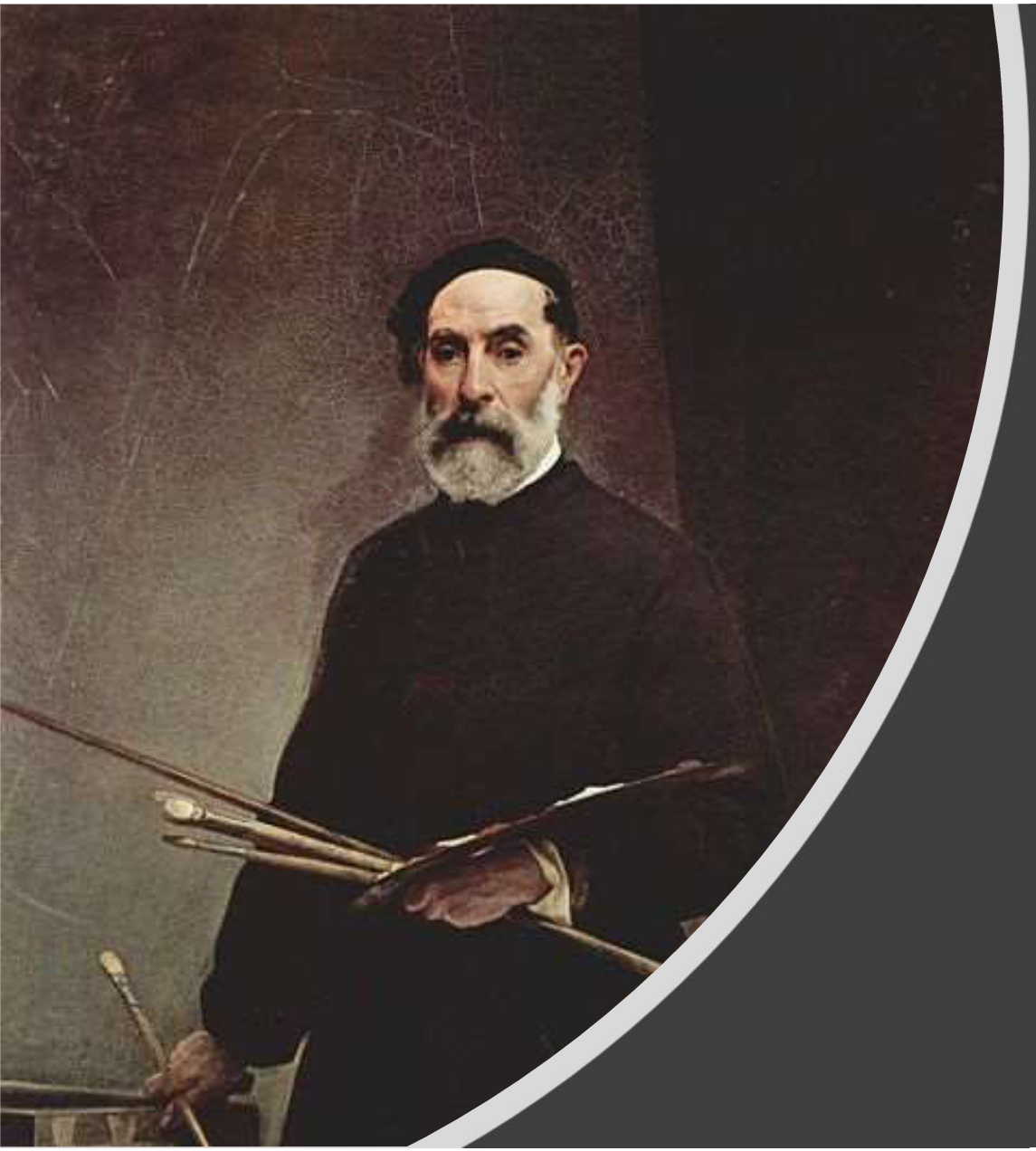
Il nuovo arcivescovo Carlo Bartolomeo Romilli fa il suo trionfale ingresso in Duomo (settembre 1847): primi moti patriottici spontanei.

Carlo cattaneo ed il maresciallo Josef Radetzky, contrapposti protagonisti delle 5 Giornate.

Le 5 Giornate (18-23 marzo 1848): mappa dei luoghi teatro dei principali combattimenti.



5 Giornate: alcune immagini dagli scontri.



Francesco Hayez (1791-1882), milanese d’adozione, professore di pittura a Brera e principale pittore del romanticismo italiano.

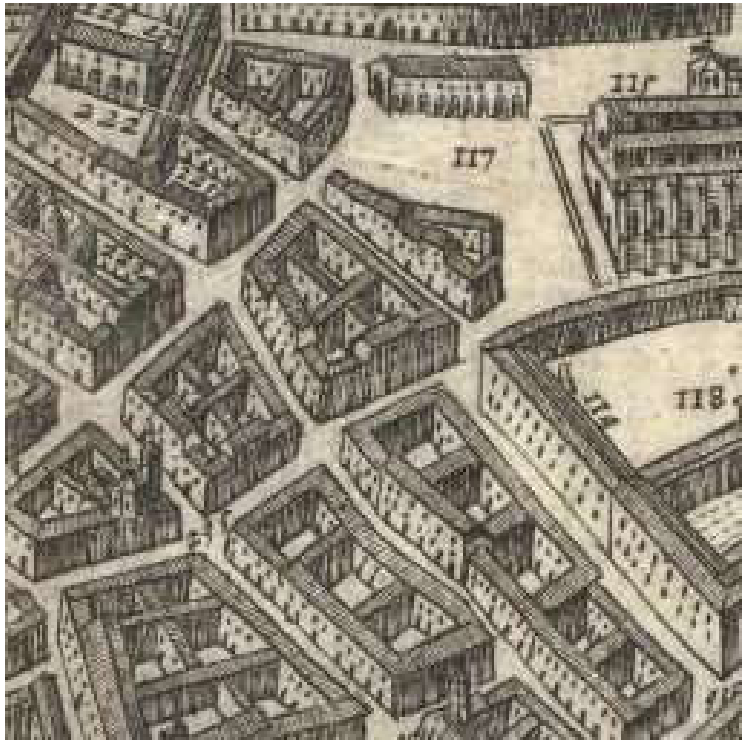
Francesco Hayez, Il Bacio (1859).

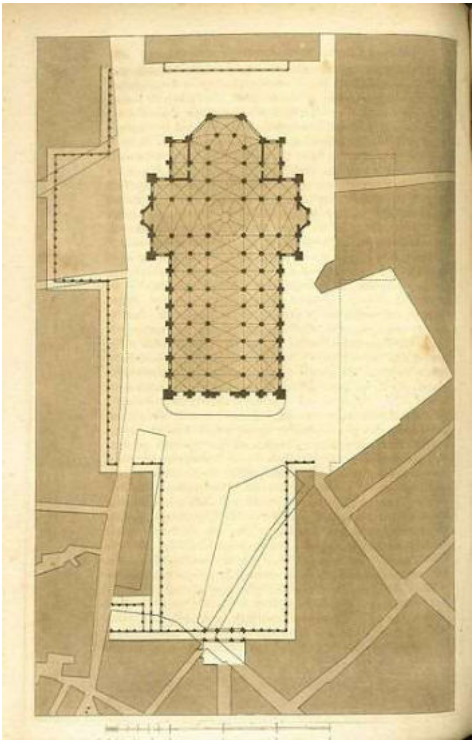
Il Bacio: le altre tre versioni

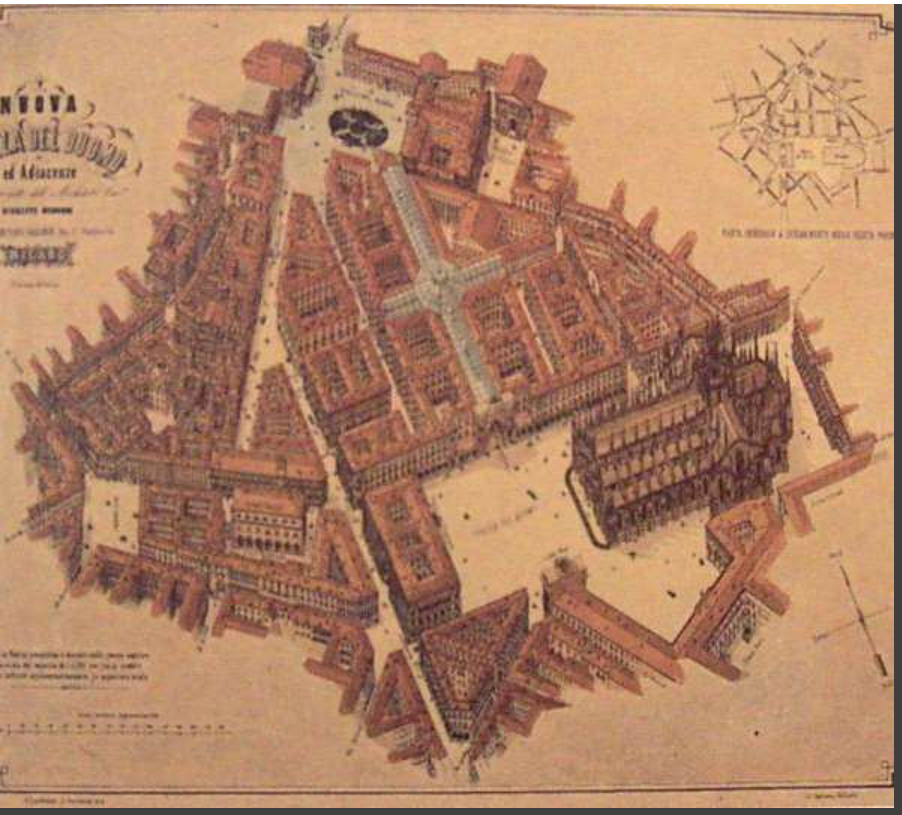
Francesco Hayez: Francesco Foscari destituito (I due Foscari) e Melanconia, 1842-44 – Pinacoteca di Brera

Ingresso a Milano di Vittorio Emanuele II e Napoleone III dall'arco del Sempione l'8 giugno 1859: Milano diventa italiana.

Piazza Duomo: com’era e come sarebbe dovuta essere.







Dipinti e foto dalla prima metà del XIX secolo ed il progetto del Mengoni.

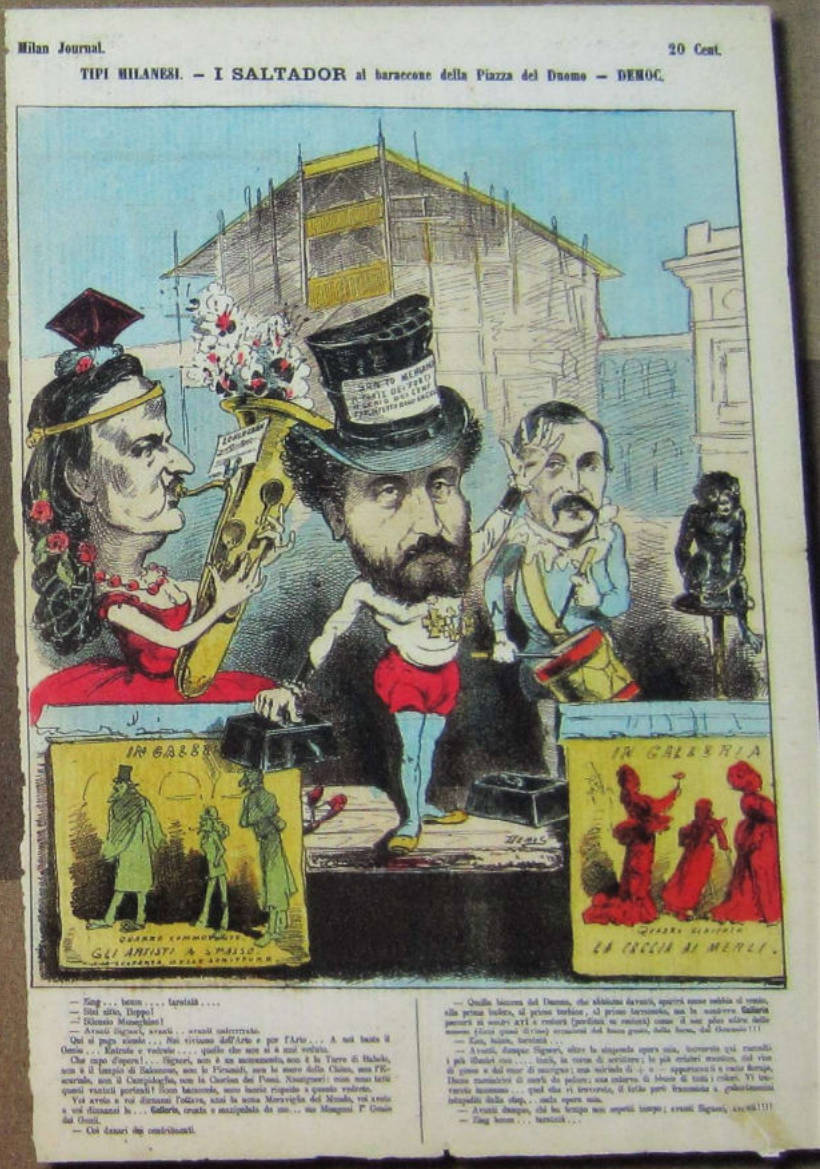
La Galleria Vittorio Emanuele: opera d’arte o speculazione edilizia?

L’arte eclettica neorinascimentale della Galleria: torna di moda l’antico.

Una nuova classe sociale: l’alta borghesia imprenditoriale.

LE CRITICHE

"Più volte l'... l'si parlò della Galleria Vittorio Emanuele, il progetto più infesto che mai sia venuto in mente d'uomo. Tutti i cittadini gli si mostrarono avversissimi concordemente e sempre; soltanto gli edili che spendono i denari del pubblico gli si affezionarono dietro con un affetto che sa di delirio erotico."



Milan Journal. 20 Cent.

TIPI MILANESI. — I SALTADOR al baraccone della Piazza del Duomo — DEMOC.

— Zing ... boum .... tarararà ....
— Stai zitto, Doppo!
— Silenzio Monachino!
— Avanti Signori, avanti ... avanti entrrrrate.
Qui si paga niente ... Noi viviamo dell'Arte e per l'Arte ... A noi basta il Genio ... Entrate e vedrete .... quello che non si è mai veduto.
Che cosa d'opera! ... Signori, non è un monumento, non è la Torre di Babele, non è il tempio di Salomone, non le Piramidi, non la muro della China, non l'Escurial, non il Campidoglio, non la Cloriea dei Pessi. Nissignori: non sono tutti questi vantati portenti! Sono bazzecole, sono inezie rispetto a quanto vedrete.
Voi avete a voi dinnanzi l'ottava, anzi la sesta Meraviglia del Mondo, voi avete a voi dinnanzi la ... Galleria, crudo e mazzipiedo da me ... ma Mongoni l' Genio dal Genii.
— Chi danari da contribuenti.

— Quella bacoca del Duomo, che abbiamo da vanti, sparirà come nebbia al vento, alla prima bufera, al primo turbine, al primo terremoto, ma la nostra Galleria passerà ai secoli AVI a venire (perdinci ne vedrà) come il sole pelo sulla neve. (Gran gesti di [illegible] ammirazione dal basso popolo, dalla bocca, dal Gonzaga !!!)
— Zoo, bazzo, tarararà ...
— Avanti, dunque Signori, oltre la stupenda opera sua, troverete qui raccolti i più illustri cani ... lanzi, la corsa di cavallerie; le più celebri musiche, dal vino di [illegible] e dal mar di [illegible]; una [illegible] di [illegible] opportunità a vostr' dunque. Dame manicotti di merli da pelose; una cotarra di [illegible] di tutti i colori. Vi troverete insomma ... qual che vi troverete, il tutto però frammisto a [illegible] intapidi della [illegible] ... [illegible] opera sua.
— Avanti dunque, chi ha tempo non aspetti tempo; avanti Signori, avanti !!!
— Zing boum ... tarararà ...

Palla di cannone dale 5 giornate.